

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo (M2-C1-II.2.1-3, 10)	<p>800 Sovvenzioni</p> <p><i>Nuovi progetti: 800</i></p> <p>Il Fondo complementare al PNRR stanziato – dal 2021 al 2026 - complessivamente, 1.203,3 milioni di euro, da iscrivere nello stato di previsione del MIPAAF (cap. 7373), finalizzati al finanziamento dei “Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, della pesca e dell’acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo”. Il 25 per cento delle predette somme è destinato esclusivamente</p>	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	La presente misura prevede il sostegno agli investimenti materiali e immateriali (quali locali di stoccaggio delle materie prime agricole, trasformazione e conservazione delle materie prime, digitalizzazione della logistica e interventi infrastrutturali sui mercati alimentari), agli investimenti nel trasporto alimentare e nella logistica per ridurre i costi ambientali ed economici e all'innovazione dei processi di produzione, dell'agricoltura di precisione e della tracciabilità (ad esempio attraverso la <i>blockchain</i>). I criteri di selezione devono essere coerenti con la valutazione delle necessità effettuata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nell'ambito del piano strategico della politica agricola comune. Obiettivo della misura è incoraggiare la riduzione delle emissioni dovute al trasporto e alla logistica nel settore agroalimentare mediante l'utilizzo di sistemi di trasporto e veicoli elettrici e promuovendo la digitalizzazione del settore e l'utilizzo delle energie rinnovabili.	<p>Traguardo: T4 2022 Pubblicazione della graduatoria finale nell'ambito del regime di incentivi alla logistica, sul sito del Ministero o su qualsiasi altro canale di supporto.</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Realizzare almeno 48 interventi per migliorare la logistica nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.</p>	<p>Si segnala che è stato emanato, dal MIPAAF, il 28 ottobre 2021, un “Avviso di consultazione tecnica - Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”.</p> <p>Con delibera CIPE 15 febbraio 2022 E' approvata, l'assegnazione di 900 milioni di euro in favore del MIPAAF per il finanziamento dello specifico regime agevolativo dei contratti di filiera e di distretto. La copertura finanziaria del regime di aiuto e' posta a carico della quota del 50 per cento delle risorse residue del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), disponibili a seguito della ricognizione effettuata da Cassa depositi e prestiti e sulla base della effettiva utilizzabilità delle risorse certificata dalla stessa. L'assegnazione di 900 milioni di euro e' destinata al finanziamento delle agevolazioni per i contratti di filiera e di distretto e, in particolare, allo scorrimento della graduatoria dei progetti già presentati nell'ambito del IV Bando 2015-2020 «Contratti di filiera e di distretto» nel settore agroalimentare di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 1192 dell'8 gennaio 2016 e</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
	alle produzioni biologiche italiane. Sono stati inoltre destinati 15 milioni di euro , per l'anno 2021, per investimenti per il passaggio a metodi di allevamento a stabulazione libera, estensivi, pascolivi, come l'allevamento all'aperto, l'allevamento con nutrizione ad erba (<i>grass fed</i>) e quello biologico e per la transizione a sistemi senza gabbie.				all'emanazione di nuovi dispositivi di attuazione della misura agevolativa.
Parco Agricolo (M2-C1-II.2.2-4, 5, 6, 9)	1.500 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti: 1.500</i>	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Questa misura prevede il sostegno agli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori.	Obiettivo: T4 2022 Assegnazione delle risorse ai beneficiari in percentuale delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento. Nello specifico, entro il suddetto termine è prevista l'identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 30% delle risorse finanziarie assegnate all'investimento. Obiettivo: T4 2023	Si segnala che è stato firmato dal Ministro Patuanelli, il 25 marzo 2022, il decreto ministeriale recante <i>“Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo zootecnico e industriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 “Parco Agricolo”</i> . L'articolo 2 stabilisce che per gli anni da 2022 al 2026 le risorse ammontano a 1.500 milioni di euro a valere sui fondi del PNRR,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>Devono essere individuati i progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 50% delle risorse finanziarie assegnate all'investimento.</p> <p>Obiettivo: T4 2024 Identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari al 100% delle risorse finanziarie assegnate all'investimento.</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Generazione di energia da installazioni fotovoltaiche, in modo che si realizzino almeno 375 000 kW di capacità di generazione di energia solare installata. Entro il medesimo termine si prevede di raggiungere l'obiettivo di installare almeno 4,3 milioni di metri quadrati di pannelli fotovoltaici.</p>	Missione 2, componente 1, Investimento 2.2.
Innovazione e meccanizzazione e nel settore agricolo ed alimentare (M2-C1-II.2.3-7, 8)	<p>500 Sovvenzioni</p> <p><i>Nuovi progetti: 500</i></p>	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Il progetto mira a sostenere, attraverso contributi in conto capitale, l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione (es. riduzione di utilizzo di pesticidi del 25-40 per cento a seconda dei casi applicativi) e l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, nonché l'ammodernamento del parco automezzi al fine di ridurre le emissioni (-95 per cento passando da Euro 1, circa 80 per cento del parco attuale, a Euro 5. Inoltre, in ottica di economia circolare, l'investimento include l'ammodernamento della lavorazione, stoccaggio e confezionamento di prodotti alimentari, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo,	<p>Obiettivo: T4 2024 Almeno 10.000 imprese devono ricevere un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti; - l'introduzione dell'agricoltura di precisione; - la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi. <p>Obiettivo: T2 2026 Almeno 15.000 imprese, complessivamente, devono ricevere un sostegno per investimenti</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>ridurre/eliminare la generazione di rifiuti, favorire il riutilizzo a fini energetici. Tali obiettivi sono particolarmente rilevanti nel processo di trasformazione dell'olio d'oliva, settore strategico per l'industria agroalimentare italiana, che negli ultimi anni ha dovuto affrontare un calo significativo.</p> <p>Questa misura prevede il sostegno agli investimenti in beni materiali e immateriali volti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'innovazione e meccanizzazione del settore agricolo, in particolare delle macchine fuoristrada; - all'innovazione nei processi di trasformazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva. <p>Rileva, inoltre, che le macchine fuoristrada devono essere a zero emissioni o funzionare esclusivamente a biometano conforme ai criteri di cui alla direttiva (UE) 2018/2001 (direttiva RED II). I produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti. Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto.</p>	<p>realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia, della medesima tipologia di investimenti sovvenzionati di cui sopra.</p>	
<i>Green communities</i> (M2-C1-III.3.2-20, 21)	<p>135 Prestiti</p> <p><i>Nuovi progetti: 135</i></p>	PCM – Ministro per gli affari regionali e le autonomie	Il Progetto intende sostenere lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna che intendano sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui, in primo luogo, acqua, boschi e paesaggio, avviando un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane. Ciò verrà realizzato favorendo la nascita e la crescita	<p>Traguardo: T3 2022 L'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la selezione delle <i>Green communities</i> e la notifica dell'aggiudicazione degli stessi.</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Completamento di almeno il 90% degli interventi previsti nei piani presentati dalle <i>Green communities</i></p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>di comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate (le <i>Green communities</i>), attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.</p> <p>In particolare, l'ambito di tali piani includerà in modo integrato (per 30 <i>Green Communities</i> complessivamente): a) la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale; b) la gestione integrata e certificata delle risorse idriche; c) la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano; d) lo sviluppo di un turismo sostenibile; e) la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna; f) l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti; g) lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (<i>zero waste production</i>); h) l'integrazione dei servizi di mobilità; i) lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.</p>	(ai sensi dell'articolo 72 della legge 221/2015).	
<i>Sviluppo agro-voltaico (M2-C2-I.1.1-44, 45)</i>	1.099 (di cui, sovvenzioni 763 e prestiti 336) <i>Nuovi progetti: 1.099</i>	Ministero della transizione ecologica	Questo investimento consiste in sovvenzioni e prestiti a sostegno degli investimenti nella costruzione di sistemi agro-voltaici e nell'installazione di strumenti di misurazione per monitorare l'attività agricola sottostante, al fine di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la	Traguardo: T4 2024 Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'installazione di pannelli solari fotovoltaici in sistemi agro-voltaici e nella notifica dell'aggiudicazione degli stessi. L'entrata in funzione degli impianti è registrata nel sistema nazionale GAUDI (anagrafe degli impianti),	L'articolo 14, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 199 del 2021 , che attua la direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, prevede che – con decreto del Ministro della transizione ecologica - in "attuazione della misura Missione 2, Componente 2, Investimento 1.1 "Sviluppo del

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			produttività agricola per i diversi tipi di colture.	che dà prova conclusiva del conseguimento degli obiettivi. Obiettivo: T2 2026 Installazione di pannelli solari fotovoltaici in sistemi agro-voltaici di capacità pari a 1.040 MW per una produzione indicativa di almeno 1.300 GWh/anno.	sistema agrivoltaico ", sono definiti criteri e modalità per incentivare la realizzazione di impianti agrivoltaici attraverso la concessione di prestiti o contributi a fondo perduto, realizzati in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1- <i>quater</i> , del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 , convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che, attraverso l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione energetica, non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura. Con il medesimo decreto sono definite le condizioni di cumulabilità con gli incentivi tariffari di cui al Capo II".
<i>Sviluppo biometano (M2-C2-I.1.4-3, 4, 5)</i>	1.923 Prestiti <i>Nuovi progetti: 1.923</i>	Ministero della transizione ecologica	L'investimento si propone di: - sostenere la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di biometano; - riconvertire e migliorare l'efficienza degli impianti di biogas agricoli esistenti verso la produzione di biometano per i trasporti, il settore industriale e il riscaldamento. Il biometano deve essere conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili (direttiva RED II) affinché la misura possa rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" e i pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241 ; - sostituire veicoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza con veicoli alimentati esclusivamente a biometano conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva RED II. I produttori di biocarburanti e biometano	Obiettivo: T2 2026 Sostituzione di almeno 300 trattori agricoli con trattori meccanici alimentati esclusivamente a biometano e dotati di attrezzi agricoli di precisione. Obiettivo: T4 2023 Sviluppo della produzione di biometano da impianti nuovi e riconvertiti fino ad almeno 0,6 miliardi di metri cubi. Obiettivo: T2 2026 Sviluppo della produzione di biometano da impianti nuovi e riconvertiti fino ad almeno 2,3 miliardi di metri cubi.	L'articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 199 del 2021 , che attua la direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, prevede che – con decreto del Ministro della transizione ecologica - in "attuazione della misura Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4 "Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare" , sono definiti criteri e modalità per la concessione, attraverso procedure competitive, di un contributo a fondo perduto sulle spese ammissibili connesse all'investimento per l'efficiamento, la riconversione parziale o totale di impianti

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II. Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas (siti di lavorazione minima del suolo, sistemi innovativi a basse emissioni per la distribuzione del digestato). 		<p>esistenti a biogas, per nuovi impianti di produzione di biometano, per la valorizzazione e la corretta gestione ambientale del digestato e dei reflui zootecnici, per l'acquisto di trattori agricoli alimentati esclusivamente a biometano. Con il medesimo decreto sono definite le condizioni di cumulabilità con gli incentivi tariffari di cui all'articolo 11 e sono altresì dettate disposizioni per raccordare il regime incentivante con quello previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018".</p>
<p><i>Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (M2-C4-IV.4.2-30, 31, 32)</i></p>	<p>900 Prestiti</p> <p><i>Nuovi progetti: 900</i></p>	<p>Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (in collaborazione con l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - ARERA)</p>	<p>La situazione italiana è caratterizzata da una gestione frammentata e inefficiente delle risorse idriche, e da scarsa efficacia e capacità industriale dei soggetti attuatori nel settore idrico soprattutto nel Mezzogiorno. Questo quadro determina un elevato livello di dispersione delle risorse idriche: nella distribuzione per usi civili, la dispersione media è del 41 per cento (51 per cento al Sud). La ripresa degli investimenti nel settore idrico appare ancora insufficiente rispetto alle attuali esigenze di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture idriche italiane (il 35 per cento delle condutture ha un'età compresa tra 31 e 50 anni). Il progetto è rivolto prioritariamente a una riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile (-15 per cento target su 15k di reti idriche), anche attraverso la digitalizzazione delle reti, da trasformare in una "rete intelligente", per favorire una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze. Per</p>	<p>Traguardo: T3 2023</p> <p>Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti, per interventi finalizzati all'ammodernamento e all'efficienza delle reti di distribuzione idrica.</p> <p>Gli appalti devono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi volti a ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile; - incremento della resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici; - rafforzamento della digitalizzazione delle reti per una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze. <p>Obiettivo: T4 2024</p> <p>Interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>raggiungere questi obiettivi, è fondamentale poter disporre di sistemi di controllo avanzati che consentano il monitoraggio non solo dei nodi principali, ma anche dei punti sensibili della rete, attraverso la misura e l'acquisizione di portate, pressioni di esercizio e parametri di qualità dell'acqua.</p> <p>Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali effettuerà la ricognizione degli interventi finanziabili nell'ambito del PNRR utilizzando la Banca Dati Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente (DANIA), che consentirà di selezionare i vari interventi in base a criteri oggettivi, quali l'entità del risparmio idrico assicurato, l'impegno all'installazione dei contatori per la misurazione dei volumi utilizzati, la rilevanza strategica di ciascun investimento rispetto alle indicazioni programmatiche delle Autorità locali, il livello di esecutività di ciascun intervento. In tale contesto, presupposto per il finanziamento sarà il rispetto da parte dei soggetti beneficiari degli impegni previsti dalle Linee guida nazionali sulla quantificazione dei volumi irrigui da parte delle Regioni (Decreto Mipaaf 31 luglio 2015), relative alle modalità di quantificazione e misura dei volumi irrigui, nonché l'utilizzo del <i>Webgis SIGRIAN</i> (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), che rappresenta la banca dati nazionale di riferimento per il monitoraggio dei volumi irrigui, a cui accedono tutte le Amministrazioni che hanno competenza</p>	<p>delle reti, con la costruzione di 9.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale.</p> <p>Obiettivo: T1 2026 Costruire almeno 25.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale.</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			nella programmazione e gestione dell'acqua per l'agricoltura. Il rispetto di tali obblighi, che rappresentano un prerequisito per l'accesso ai finanziamenti pubblici nel settore delle infrastrutture irrigue, è verificato dalle Regioni e Province autonome proprio tramite il SIGRIAN e quindi registrato in DANIA in un campo dedicato ("Compliance by SIGRIAN").		
<i>Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche (M2-C4-IV.4.3-33, 34, 34-bis, 35, 35-bis)</i>	880 Prestiti <i>Progetti in essere: 360</i> <i>Nuovi progetti: 520</i>	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	L'obiettivo di questa misura è aumentare l'efficienza dei sistemi irrigui attraverso lo sviluppo di infrastrutture innovative e digitalizzate per un settore agricolo più sostenibile e che si adatti meglio ai cambiamenti climatici. L'investimento deve consistere principalmente nella conversione dei sistemi irrigui in sistemi più efficienti; nell'adeguamento delle reti di distribuzione al fine di ridurre le perdite; nell'installazione di tecnologie per un uso efficiente delle risorse idriche, quali contatori e sistemi di controllo a distanza. Per ogni intervento sulle reti di distribuzione, nel quadro dell'investimento finanziato devono essere predisposti o installati contatori che consentano la misurazione degli usi dell'acqua. Devono inoltre essere introdotti sistemi di monitoraggio degli impianti di trattamento delle acque reflue che possano offrire opportunità di riutilizzo per scopi irrigui. La misura non prevede direttamente interventi sul riutilizzo delle acque depurate, ma mira a sostenere la mappatura e l'individuazione degli impianti di trattamento delle acque	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei criteri di selezione dei progetti entro T2 2021; - selezione dei progetti entro T3 2021; - finanziamento delle opere dei progetti selezionati entro T3 2022; - assegnazione dei lavori per il 100 per cento dei progetti finanziati entro T4 2023; - completamento del 100 per cento degli interventi finanziati T2 2026. <p>Traguardo: T4 2023 Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici, per un totale di</p>	<p>Decreto ministeriale 30 giugno 2021, n. 299915</p> <p>Decreto ministeriale 30 settembre 2021, n. 490962 (e Griglia dei criteri di cui al decreto n. 299915 del 30 giugno 2021)</p> <p>Decreto ministeriale 16 novembre 2021, n. 598832</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>reflue adatti alla produzione di acque reflue trattate per usi agricoli o che potrebbero diventarlo con investimenti adeguati. Nell'individuare tali impianti occorre tenere conto delle caratteristiche degli impianti di trattamento delle acque reflue, ma anche della vicinanza alle colture irrigue delle acque reflue trattate e delle caratteristiche di qualità richieste. Ci si attende che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, per ciascun sotto-investimento, prima, durante e dopo l'inizio dei lavori di costruzione deve essere garantita la piena conformità alle disposizioni del diritto dell'UE, segnatamente la direttiva quadro sulle acque.</p>	<p>880 milioni di euro, per gli interventi sulle reti e i sistemi irrigui e sul relativo sistema di digitalizzazione e monitoraggio.</p> <p>Gli appalti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incoraggiare la misurazione e il monitoraggio degli usi sia sulle reti collettive (mediante l'installazione di contatori e sistemi di controllo da remoto) sia per l'autoapprovvigionamento (attraverso un sistema di monitoraggio delle licenze private) quale prerequisito per completare l'introduzione di una politica di tariffazione dell'acqua basata sui volumi idrici per un uso efficiente delle risorse idriche in agricoltura; - ridurre il prelievo illecito di acqua nelle zone rurali. <p>Obiettivo: T4 2024 Portare almeno al 29% la percentuale di fonti di prelievo dotate di contatori.</p> <p>Obiettivo: T1 2026 Portare la suddetta percentuale di fonti di prelievo al 40%.</p> <p>Obiettivo: T1 2024 Almeno il 15% della superficie irrigua deve beneficiare di un uso efficiente delle risorse irrigue.</p> <p>Obiettivo: T1 2026</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				La predetta percentuale della superficie irrigua deve essere almeno del 29%.	
Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura (M5-C2-II.2.2.a-15, 16)	200 Prestiti <i>Nuovi progetti: 200</i>	Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS)	All'interno del progetto Piani Urbani Integrati è prevista, per 200 milioni di euro, una specifica linea d'intervento riservata al recupero di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo. La nascita e lo sviluppo di insediamenti irregolari sono terreno fertile per l'infiltrazione di gruppi criminali, un fenomeno che contribuisce a rendere ancora più precarie le condizioni di vita dei lavoratori di questi settori. L'intervento, infine, è in esecuzione del piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta la lavoro sommerso varato nel 2020 ed è parte di una più generale strategia di contrasto al lavoro sommerso (in osservanza delle raccomandazioni della Commissione Europea) che comprende anche l'aumento del numero degli ispettori del lavoro e la recente sanatoria per i lavoratori agricoli e domestici irregolari.	Traguardo: T1 2022 Entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" e adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse. Devono essere definiti gli standard per le soluzioni alloggiative temporanee e a lungo termine. Obiettivo: T1 2025 Le attività dei progetti devono essere completate su almeno il 90% delle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani. In seguito all'assegnazione delle risorse l'amministrazione competente deve fornire un "piano d'azione locale" per ogni insediamento abusivo individuato.	Anci ha presentato al Ministero del lavoro la mappatura degli insediamenti irregolari dei braccianti agricoli . Il Decreto ministeriale numero 55 , firmato lo scorso 29 marzo, stabilisce la ripartizione dei 200 mln di euro assegnati alle Amministrazioni locali.